

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: TUTELA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE


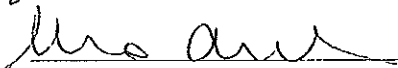
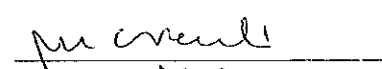

N. Giollo del 7 FEB. 2019


Proposta n. 1726 del 05/02/2019

Oggetto:

Comune di Vallepietra (RM) - Nulla Osta, ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26) per la perforazione pozzo in loc. "Muralli" (Fig.18, part.IIa 17) - Richiedente: Sig.ra Barbara Chisté - Fascicolo 13481/VIN.

Proponente:

Estensore	AMADORI MARIA	
Responsabile del procedimento	AMADORI MARIA	
Responsabile dell' Area	M.C. VECCHI	
Direttore Regionale	W. D'ERCOLE	
Protocollo Invio		<u>1043+9</u> - <u>8 FEB. 2019</u>
Firma di Concerto		_____

Il Presente documento data unica
N. Giollo del 7 FEB. 2019 è composto
N. 4 pagine ed è conforme
al suo originale
Roma, 10 FEB. 2019
Firma 

OGGETTO: Comune di Vallepietra (RM) - Nulla Osta, ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26) per la perforazione pozzo in loc. "Muralli" (Fg.18, part.IIa 17) - Richiedente: Sig.ra Barbara Chisté - Fascicolo 13481/VIN.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Tutela del Territorio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n.6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08580 del 6 luglio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Tutela del Territorio all'Arch. Maria Cristina Vecchi;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 "Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996 "Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 1995, n. 5746 concernente: regio decreto-legge n.3267/23 e successive modifiche ed integrazioni e regio decreto n. 1126/26. Vincolo Idrogeologico. Adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell'art. 7 del regio decreto-legge n. 3267/23 e degli articoli 20 e 21 del regio decreto 1126/26";

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998 "Delega delle funzioni agli enti locali e direttive per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo di cui agli articoli 17, punto h) e 34 delle leggi regionali numeri 4 e 5 del 5 marzo 1997";

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002 "Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico";

VISTA la D.G.R.L. n. 13 del 13/01/2012 "Modifiche alla D.G.R. 20 dicembre 2002, n. 1745. Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico";

CONSIDERATO che il Comune di Vallepietra (RM) con nota n. 1861 del 22/11/2018, acquisita con ns. protocollo n. 756193/42/13 del 28/11/2018, ha trasmesso l'istanza di Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e del R.D. n.1126/26, per la perforazione di un pozzo in loc. "Muralli" (Fg.18, part.IIa 17) presentata dalla Sig.ra Barbara Chisté;

CONSIDERATO che il Comune di Vallepietra attesta che l'istanza di Nulla Osta in oggetto e' stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale al n. 96 dal 27/10/2018 al 11/11/2018;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica-progettuale, costituita da:

- Inquadramento urbanistico con ubicazione, a firma del Geom. Pierluigi Greco;
- Relazione Tecnica, a firma del Geom. Pierluigi Greco;
- Schema Tecnico Pozzo, a firma del Geom. Pierluigi Greco;
- Relazione Geologica, a firma del Dr. Geol. Marco Evangelisti;
- Scheda Notizie, a firma del Geom. Pierluigi Greco del Dr. Geol. Marco Evangelisti e della Sig.ra Barbara Chisté;

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA CONSTRUZIONE
E DELLE ATTIVITÀ INFRASTRUTTURALI
DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
[Firma]

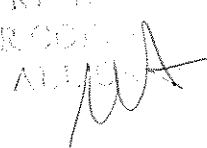
CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade al punto 25 della tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 e relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

D E T E R M I N A

di rilasciare il NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico), alla Sig.ra Barbara Chisté per la realizzazione di un pozzo in loc. "Muralli", Comune di Vallepietra (Fg.18, part.IIa 17) secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni e le modalità esecutive riportate nella documentazione progettuale medesima, non in contrasto con le prescrizioni del presente atto;
2. sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e/o concessioni previste dalla normativa vigente, se necessarie in relazione alla tipologia d'uso, in materia di prelievo e utilizzazione delle acque sotterranee;
3. sarà cura dell'interessato acquisire, in considerazione della localizzazione dell'intervento all'interno del Parco Naturale Regionale "Monti Simbruini", della ZSC IT6030040 "Monte Autore e Monti Simbruini-centrale" e della ZPS IT6050008 "Monti Simbruini-Ernici" i pareri e/o le autorizzazioni previsti dalla normativa vigente;
4. la superficie interessata dai movimenti di terra dovrà essere limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori, come da documentazione tecnico - progettuale, a firma del Geom. Pierluigi Greco e del Dr. Geol. Marco Evangelisti, allegata all'istanza, adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
5. sia evitato durante l'esecuzione del pozzo l'uso di schiume, fanghi o sostanze potenzialmente inquinanti;
6. al termine della perforazione il pozzo sia rivestito con materiale non interagente con il terreno e in corrispondenza della parte filtrante sia collocato un materiale filtrante siliceo idoneamente calibrato in funzione della granulometria dell'acquifero; sia comunque eseguito lo spurgo del pozzo dopo la sistemazione del rivestimento definitivo. Il tubo-filtro sia munito di un tappo di fondo per evitare l'aspirazione dal basso dei depositi di materiale fino; siano cementati l'intercapedine nonché i primi metri dall'imbocco del pozzo, con lo scopo di evitare le infiltrazioni di acque dilavanti o sostanze potenzialmente inquinanti;
7. i lavori dovranno essere supervisionati da un geologo al fine di eseguire accurate misure e prove di portata per accertare il livello statico e dinamico dell'acquifero e per verificare le potenzialità dello stesso e la portata ottimale di esercizio, che dovrà essere compatibile con le risorse rinnovabili della falda idrica al fine di evitare fenomeni di depauperamento; sia messo in opera un tubo guida, per consentire il monitoraggio dei livelli statici e dinamici della falda;
8. il pozzo da realizzare, in considerazione della sua intrinseca pericolosità come via preferenziale di contaminazione della falda, dovrà essere posto al di fuori dei piazzali carrabili e protetto con un idoneo manufatto fuori terra e sistema di chiusura stagna;
9. le misure di protezione e salvaguardia descritte nei punti precedenti dovranno essere assicurate e mantenute nel tempo, al fine di un'adeguata tutela ad evitare eventuali infiltrazioni di sostanze inquinanti;
10. qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo - Geologia Applicata ed Idrogeologia - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopraccitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge;
11. qualora non venga trovata acqua, il terreno dovrà essere riportato nelle condizioni morfologiche preesistenti;
12. dovranno essere realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque;

RSPD
PBR000
ALLI


13. il materiale terroso o lapideo asportato in fase di scavo del pozzo, dovrà essere smaltito o recuperato a norma di legge;
14. qualora durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici, l'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.

Il Comune di Vallepietra pubblicherà il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio. Il Comune notificherà contestualmente all'istante il presente atto.

L'istante dovrà fornire, su richiesta, copia degli elaborati progettuali per i controlli di competenza al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Roma.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale Roma dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite, potrà in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra e potrà intervenire in caso d'inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata.

Il presente nulla osta ha validità triennale a partire dalla data del provvedimento di autorizzazione finale da parte dell'Autorità competente, purché le condizioni ambientali significative ai fini del Vincolo idrogeologico siano rimaste immutate e i lavori siano eseguiti secondo il progetto assentito. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati, in tal caso la validità del nulla osta si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano avuto inizio entro tre anni dalla data di rilascio dell'atto di autorizzazione finale, il nulla osta decade e deve essere presentata nuova istanza.

Il Comune dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Roma e alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio, la data di inizio dei lavori con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale, con particolare riferimento alle norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e di uso e prelievo delle acque.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'Ercole**

